



N° 55 del 28-11-2022 Reg. delib.

Ufficio: URBANISTICA - BARRIERE
ARCHITETTONICHE

Assessore: *Brunelli Emanuela*

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	VARIANTE N. 1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI BOVOLONE. ESAME DELLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R.V. N. 11/2004 E S.M.I.
---------	---

L'anno duemilaventidue, il giorno ventotto del mese di novembre (28-11-2022) alle ore 20:00 nella sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, in sessione Straordinaria si e' riunito in seduta Pubblica di Prima convocazione il CONSIGLIO COMUNALE.

Al momento dell'esame della presente delibera, risultano i seguenti componenti:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Pozzani Orfeo	Presente	Viviani Alessandro	Presente
Ferrari Maicol	Presente	Camarda Vincenzo	Presente
Pagan Stefano	Presente	Fiorini Silvia	Presente
Panziera Erika	Presente	Turco Claudio	Presente
Tosi Faustino	Presente	Meo Costantino	Presente
Cazzola Giorgio	Presente	Castellini Vladimir	Presente
Spezzoni Michela	Presente	Turrini Costantino	Presente
Renso Loris	Presente	Pieropan Giuliano	Presente
Rizzotto Remo	Presente		

Presenti 17 Assenti 0

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Generale Barbalinardo Rosanna.

Constatato legale il numero degli intervenuti, Panziera Erika nella sua qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Assessorato: *URBANISTICA*

Assessore di riferimento: *Brunelli Emanuela*

Ufficio: *URBANISTICA - BARRIERE ARCHITETTONICHE*

Responsabile del Procedimento: *Lecce Mariagrazia*

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 63 DEL 22-11-2022

Oggetto: VARIANTE N. 1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI BOVOLONE. ESAME DELLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R.V. N. 11/2004 E S.M.I.

Premesso che:

- il Comune di Bovolone è dotato di Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), adottato con D.C.C. n. 70 del 19/12/2015 e approvato in sede di Conferenza dei Servizi in data 15/07/2016, ratificato dal Presidente della Provincia di Verona con delibera n. 124 del 08/09/2016, pubblicato sul B.U.R. del Veneto n. 94 del 30/09/2016 ed efficace dal 15/10/2016, ai sensi dell'art. 15, comma 7 della L.R.V. n. 11/2004;
- a seguito della approvazione del P.A.T., il Piano Regolatore Generale vigente, per le parti compatibili con il P.A.T. stesso, ha acquisito valore ed efficacia di Piano degli Interventi (P.I.), ai sensi dell'art. 48, comma 5 bis della L.R.V. n. 11/2004;
- con D.C.C. n. 45 del 27/09/2018 è stata approvata la variante n. 1 al P.I./P.R.G. finalizzata alla realizzazione di interventi viabilistici da eseguire nella frazione di Villafontana e sottoposizione vincolo preordinato all'esproprio;
- con D.C.C. n. 19 del 29/04/2019 è stata approvata la variante n. 1 semplificata al P.A.T. riguardante il recepimento della nuova disciplina regionale per il contenimento del consumo di suolo (L.R.V. n. 14/2017);
- con D.C.C. n. 34 del 29/07/2019 è stata approvata la variante n. 2 al P.I./P.R.G. per cambio di zona da C2 "residenziale di espansione" ed F2 "istruzione" a zona C1 "residenziale di espansione a bassa densità edilizia abitativa" ed F2 "istruzione", finalizzata alla realizzazione della nuova scuola primaria nella frazione di Villafontana;
- con D.C.C. n. 36 del 29/07/2019 è stato adottato il primo Piano degli Interventi (P.I.), comprensivo di quattro proposte di accordo-pubblico privato;
- con D.C.C. n. 51 del 27/11/2019 è stata approvata la variante n. 2 al P.A.T. relativa a modifiche puntuali delle norme tecniche;
- con D.C.C. n. 34 del 03/07/2020 è stato approvato il primo Piano degli Interventi (P.I.), è divenuto efficace dal giorno 18/08/2020;

Dato atto che:

- con determinazione del Responsabile del Settore Territorio, Ambiente e SUAP n. 528 del 21/10/2020 è stato affidato all'Arch. Spanò Francesco, titolare dell'omonimo studio professionale con sede legale in Giudecca n. 173 - 30133 Venezia, P.I. 03331690275, in qualità di mandatario capogruppo del raggruppamento temporaneo "R.T.S.R." fra gli architetti Spanò Francesco e Raimondi Roberto, l'incarico per la redazione della variante al Piano degli Interventi;

- in data 22/06/2021 con nota prot. n. 16727 e in data 22/07/2021 prot. n. 19698, l'Arch. Francesco Spanò e l'Arch. Roberto Raimondi hanno presentato al Comune di Bovolone la documentazione necessaria;
- con determinazione del Responsabile del Settore Territorio, Ambiente e SUAP n. 138 del 22/03/2021 è stato affidato allo studio professionale Sindar Srl, con sede in Corso Archinti 35 Lodi (LO) – P. IVA 12608410150, il servizio di redazione dell'Elaborato Tecnico Rischio di Incidente Rilevante;
- in data 15/06/2021 con nota prot. n. 16011, lo studio Sindar srl ha presentato al Comune di Bovolone la documentazione necessaria;
- con D.C.C. n. 50 del 04/08/2021 è stata adottata la prima variante al Piano degli Interventi;
- la variante sopra citata è stata depositata a disposizione del pubblico, in data 12/08/2021, per 30 giorni consecutivi presso la sede del Comune, decorsi i quali chiunque, entro i successivi 30 giorni, scaduti in data 11/10/2021, ha potuto formulare osservazioni;
- con D.C.C. n. 1 del 09/02/2022:
 - è stata revocata, ai sensi dell'art. 21 quinquies, comma 1 della L. n. 241/90 e s.m.i., per ragioni di convenienza e opportunità amministrativa, a seguito di mutata valutazione dell'interesse pubblico originario, la D.C.C. n. 50 del 04/08/2021;
 - è stata riadottata la prima variante al Piano degli Interventi come specificatamente riportato nella medesima deliberazione;

Dato atto altresì che:

- ai sensi di quanto disposto dall'art. 18, comma 3 della L.R.V. n. 11/2004 e s.m.i., la variante in parola è stata depositata a disposizione del pubblico a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi, dal 15/02/2022 al 16/03/2022, presso l'ufficio Urbanistica del Comune di Bovolone, e i relativi elaborati sono stati, altresì, pubblicati sul sito Internet del Comune di Bovolone al seguente indirizzo: <https://www.comune.bovolone.vr.it> nella sezione "Amministrazione trasparente" - "Pianificazione e governo del territorio" - "Adozione variante n. 1 al Piano degli Interventi";
- dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante manifesti affissi nei luoghi pubblici, in due quotidiani a diffusione locale, nonché all'albo pretorio del Comune come da avviso prot. n. 4216 del 15/02/2022;
- entro i termini di legge, ovvero nei trenta giorni successivi al deposito, sono pervenute al protocollo comunale n. 6 osservazioni e n. 1 osservazione fuori termine presa comunque in esame;
- in data 21/02/2022 con nota prot. n. 4702 è stata trasmessa la documentazione relativa alla Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale alla Regione Veneto;
- con parere motivato n. 41 del 30/03/2022 la Commissione regionale per la V.A.S. ha espresso che la variante n. 1 al P.I. "non possa essere oggetto di una Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale, in quanto la natura e portata della proposta non consentono di ritenere correttamente riferita la stessa ad una delle tipologie previste dalla L.R.V. n. 29/2019 e dalla D.G.R.V. n. 61/2020";
- in data 06/05/2022 con nota prot. n. 11873 sono state trasmesse le osservazioni pervenute, ai tecnici incaricati - Arch. Francesco Spanò e Arch. Roberto Raimondi - al fine di poter procedere all'istruttoria ed alle controdeduzioni delle stesse in merito all'eventuale recepimento o meno;
- in data 07/06/2022 con prot. n. 15092, i professionisti incaricati e sopra citati, hanno trasmesso "Istruttoria sulle osservazioni al P.I. adottato e parere tecnico per le controdeduzioni" (Allegato A) nonché il Rapporto Ambientale Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a VAS;
- in data 09/06/2022 con nota prot. n. 15468 è stata richiesta alla Regione Veneto la verifica di assoggettabilità a V.A.S.;
- in data 10/06/2022 con nota prot. n. 15572 è stata trasmessa alla Regione Veneto integrazione alla richiesta menzionata al punto precedente;

- in data 13/07/2022 con prot. n. 18898 è stata trasmessa ulteriore documentazione integrativa a riscontro della richiesta integrazioni di cui al prot. n. 18260 del 08/07/2022 da parte della Regione Veneto;
- in data 10/10/2022 con provvedimento n. 217 l'Autorità regionale competente ha espresso il parere di non assoggettare alla procedura V.A.S., a condizione che, come si legge nella stessa, *"in fase di attuazione della variante, vengano rispettate le condizioni ambientali elencate nel provvedimento medesimo, nonché in sede di approvazione dello strumento di pianificazione sia garantito da parte dell'Amministrazione comunale il rispetto delle prescrizioni contenute. Inoltre, sull'ottemperanza delle medesime deve essere dato conto all'Autorità regionale competente per la VAS attraverso la redazione di una "Relazione di sintesi"*;
- in data 10/11/2022 con nota prot. n. 30257, l'Arch. Francesco Spanò e l'Arch. Roberto Raimondi, hanno trasmesso la "Relazione di Sintesi sul rispetto delle prescrizioni contenute nel parere motivato 217/2022 della Commissione Regionale VAS";
- in data 22/11/2022 con prot. n. 30257 è stata trasmessa, a firma dell'Arch. Francesco Spanò e dell'Arch. Roberto Raimondi, nota di sintesi dei pareri tecnici per le controdeduzioni trasmesse con nota prot. n. 15092 del 07/06/2022 (Allegato B);

Rilevato che, non sono stati acquisiti nuovi pareri dagli Enti di competenza (Consorzio di Bonifica Veronese e Genio Civile di Verona), circa la valutazione di compatibilità idraulica, in quanto la variante riadottata non ha modificato i contenuti pertinenti e rilevanti a tali aspetti, come da nota prot. n. 30257 del 22/11/2022 a firma dall'Arch. Francesco Spanò e dall'Arch. Roberto Raimondi;

Richiamati pertanto i pareri degli Enti di competenza, circa la valutazione di compatibilità idraulica:

- parere favorevole da parte del Consorzio di Bonifica Veronese (prot. n. 1-8885 del 19/07/2021), assunto agli atti comunali con prot. n. 19498 del 20/07/2021;
- parere favorevole da parte del Genio Civile di Verona (prot. n. 339222 del 29/07/2021), assunto agli atti comunali con prot. n. 20310 del 29/07/2021;

Dato atto altresì che:

- in data 14/10/2021 con nota prot. n. 27911, il Comune di Oppeano (VR) ha trasmesso le proprie osservazioni inerenti all'elaborato tecnico di rischio incidente rilevante (E.R.I.R.);
- in data 27/10/2021 con nota prot. n. 29421 le osservazioni pervenute sono state trasmesse allo Studio Sindar srl, in qualità di redattore dell'elaborato tecnico di rischio incidente rilevante (E.R.I.R.), al fine di formulare adeguate controdeduzioni in merito;
- in data 28/10/2021, per le vie brevi, sono state anticipate le controdeduzioni all'osservazione pervenuta in merito dallo Studio incaricato e successivamente formalizzate in data 22/11/2022 con prot. n. 31491 (Allegato C), comprensive della revisione alla Relazione ERIR ai fini di una migliore lettura sugli argomenti dell'osservazione;

Visti:

- la L.R.V. n. 11/2004 e s.m.i., "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";
- la L.R.V. n. 14/2017;
- il DM 09/05/2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante";
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., "Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- lo Statuto comunale vigente;

Richiamati gli obblighi che competono agli Amministratori di cui all'art. 78, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 che recita testualmente *"Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai*

provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado";

Ritenuto di procedere ora con l'esame e decisione in merito per singola osservazione pervenuta;

- **Osservazione n. 1 - prot. n. 5180 del 24/02/2022 – Sette Alessio**

Vista l'allegata proposta di parere all'osservazione (Allegato A-B) formulata dai tecnici incaricati

si propone di deliberare

di accogliere il p.to 1.3 e di non accogliere per i p.ti 1.1 e 1.2 l'osservazione, così come specificato nel parere tecnico (Allegato A-B);

Favorevoli:

Contrari:

Astenuti:

- **Osservazione n. 2 - prot. n. 8152 del 28/03/2022 – Fortuna Gino**

Vista l'allegata proposta di parere all'osservazione (Allegato A-B) formulata dai tecnici incaricati

si propone di deliberare

di non accogliere l'osservazione, così come specificato nel parere tecnico (Allegato A-B);

Favorevoli:

Contrari:

Astenuti:

- **Osservazione n. 3 - prot. n. 9309 del 07/04/2022 – Patuzzo Mirko**

Vista l'allegata proposta di parere all'osservazione (Allegato A-B) formulata dai tecnici incaricati

si propone di deliberare

di non accogliere l'osservazione, così come specificato nel parere tecnico (Allegato A-B);

Favorevoli:

Contrari:

Astenuti:

- **Osservazione n. 4 - prot. n. 9944 del 13/04/2022 – Bertolazzi Fernando**

Vista l'allegata proposta di parere all'osservazione (Allegato A-B) formulata dai tecnici incaricati

si propone di deliberare

di accogliere il p.to 4.1 e 4.3 e di non accogliere per il p.to 4.2 l'osservazione, così come specificato nel parere tecnico (Allegato A-B);

Favorevoli:
Contrari:
Astenuiti:

- **Osservazione n. 5 - prot. n. 10026 del 14/04/2022 – Bedoni Luciano e Bedoni Alessandra**

Vista l'allegata proposta di parere all'osservazione (Allegato A-B) formulata dai tecnici incaricati

si propone di deliberare

di non accogliere l'osservazione, così come specificato nel parere tecnico (Allegato A-B);

Favorevoli:
Contrari:
Astenuiti:

- **Osservazione n. 6 - prot. n. 10027 del 14/04/2022 – Bazzani Fabio**

Vista l'allegata proposta di parere all'osservazione (Allegato A-B) formulata dai tecnici incaricati

si propone di deliberare

di non accogliere l'osservazione, così come specificato nel parere tecnico (Allegato A-B);

Favorevoli:
Contrari:
Astenuiti:

- **Osservazione n. 7 - prot. n. 11335 del 02/05/2022 – Immobiliare Zaffiro s.a.s.**

Vista l'allegata proposta di parere all'osservazione (Allegato A-B) formulata dai tecnici incaricati

si propone di deliberare

di accogliere per il p.to 7.1 e di non accogliere per i p.ti 7.2 e 7.3 l'osservazione, così come specificato nel parere tecnico (Allegato A-B);

Favorevoli:
Contrari:
Astenuiti:

- **Osservazione E.R.I.R. - prot. n. 27911 del 14/10/2021 - Comune di Oppeano (VR)**

Vista l'allegata proposta di parere all'osservazione (Allegato C) formulata dallo Studio Sindar

si propone di deliberare

di non accogliere l'osservazione, così come specificato nel parere tecnico (Allegato C);

Favorevoli:

Contrari:

Astenuti:

Ritenuto pertanto di procedere con l'approvazione della variante n. 1 al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 della L.R.V. n. 11/2004 e s.m.i., con le osservazioni e relative controdeduzioni così come proposte;

Dato atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

si propone di deliberare:

1. le premesse, che qui si intendono formalmente richiamate e trascritte, formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto dell'esito delle votazioni sopra riportate in merito alle osservazioni pervenute e relative controdeduzioni sulla variante n. 1 al Piano degli Interventi (P.I.) contenute negli Allegati A-D-E alla presente deliberazione;
3. di approvare la variante n. 1 al Piano degli Interventi (P.I.), ai sensi dell'art. 18, comma 4 della L.R.V. n. 11/2004 e s.m.i., con la "Relazione di Sintesi sul rispetto delle prescrizioni contenute nel parere motivato 217/2022 della Commissione Regionale VAS", che garantisce il rispetto delle prescrizioni di cui al provvedimento n. 217 del 10/10/2022 dell'Autorità regionale competente, composta dai seguenti elaborati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - 1 - Relazione programmatica;
 - 2 - Legenda;
 - 2.1 - Intero territorio comunale Tav. 1;
 - 2.1 - Intero territorio comunale Tav. 2;
 - 2.1 - Intero territorio comunale Tav. 3;
 - 2.1 - Intero territorio comunale Tav. 4;
 - 2.2 - Zone significative Tav. 1;
 - 2.2 - Zone significative Tav. 2;
 - 2.2 - Zone significative Tav. 3;
 - 2.2 - Zone significative Tav. 4;
 - 2.2 - Zone significative Tav. 5;
 - 2.2 - Zone significative Tav. 6;
 - 2.2 - Zone significative Tav. 7;
 - 2.3 - Aree centrali 1:1.000;
 - 3 - Norme Tecniche Operative;
 - 3.1.1 - Aree interessate da accordi pubblico privato e atti unilaterali;
 - 3.1.2 - Aree interessate da accordi pubblico privato e atti unilaterali;
 - 3.1.3 - Aree interessate da accordi pubblico privato e atti unilaterali;
 - 3.1.4 - Aree interessate da accordi pubblico privato e atti unilaterali;
 - 3.2 - Raccolta degli atti unilaterali d'obbligo e accordi pubblico privato;
 - 5 - Registro consumo di suolo;

- 5.1.1 - Allegato al registro consumo di suolo Tav. 1;
 - 5.1.2 - Allegato al registro consumo di suolo Tav. 2;
 - 5.1.3 - Allegato al registro consumo di suolo Tav. 3;
 - 5.1.4 - Allegato al registro consumo di suolo Tav. 4;
 - Relazione di Sintesi sul rispetto delle prescrizioni contenute nel parere motivato 217/2022 della Commissione Regionale VAS;
 - Relazione ERIR - Rev. 2;
 - All. 1 Inquadramento territoriale;
 - All. 2 Compatibilità Geofin SPA;
 - All. 3 Compatibilità Giorgio Gas srl;
4. di demandare ai professionisti incaricati di apportare le modifiche agli elaborati tecnici sopra elencati in esecuzione alla presente deliberazione;
 5. di demandare al Responsabile del Servizio Urbanistica di porre in atto tutti gli adempimenti conseguenti e derivanti dall'approvazione del presente provvedimento, ivi comprese la pubblicazione della presente deliberazione sul sito del Comune e, in particolare, nella sezione "Amministrazione trasparente", come previsto dall'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio, e quanto previsto dall'art. 18, commi 5 e 6 della L.R.V. n. 11/2004 e s.m.i.,
 6. di demandare altresì al Responsabile del Servizio Urbanistica alla trasmissione della "Relazione di Sintesi sul rispetto delle prescrizioni contenute nel parere motivato 217/2022 della Commissione Regionale VAS" all'Autorità competente, assunta agli atti comunali con prot. n. 30257 del 10/11/2022, che garantisce il rispetto delle prescrizioni di cui al provvedimento n. 217 del 10/10/2022 dell'Autorità regionale competente;
 7. di prendere atto che il piano aggiornato ed il quadro conoscitivo ai sensi dell'art. 18, comma 5 bis della L.R.V. n. 11/2004 e s.m.i. saranno trasmessi alla Giunta regionale dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio;
 8. di precisare che, ai sensi dell'art. 18, comma 5 e 6 della L.R.V. n. 11/2004 e s.m.i. il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune, e che copia integrale del piano approvato sarà trasmessa alla Provincia di Verona e pubblicato sulla sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale del Comune di Bovolone per la libera consultazione.

Inoltre, si propone di deliberare di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., per dare corso agli altri adempimenti conseguenti.

OGGETTO	VARIANTE N. 1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI BOVOLONE. ESAME DELLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R.V. N. 11/2004 E S.M.I.
----------------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera in esame;

Preso atto che il Segretario Generale segnala un refuso nel testo della proposta in riferimento ad un numero di protocollo riportato errato e che quindi si deve intendere il n. di protocollo 30257, relativo alla trasmissione della nota di sintesi dei pareri tecnici a firma dell'Arch. Francesco Spanò e dell'Arch. Roberto Raimondi, sostituito con il n. di protocollo 31395 del 22/11/2022;

Dato atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il presente argomento rientra nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Ritenuto esaminare e decidere in merito per singola osservazione pervenuta così come riportate nella proposta di delibera, si procede alla trattazione e votazione delle osservazioni come di seguito:

- **Osservazione n. 1 - prot. n. 5180 del 24/02/2022**

Vista l'allegata proposta di parere all'osservazione (Allegato A-B) formulata dai tecnici incaricati

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali come da verbale in calce, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto ("Dibattito consiliare - Trascrizione dell'audio della seduta");

Dato atto che, non essendoci ulteriori richieste di intervento, la Presidente del Consiglio Erika Panziera invita i Consiglieri alla votazione palese per alzata di mano della proposta di parere all'osservazione, come specificato;

Udita la proclamazione dell'esito della votazione effettuata dalla Presidente del Consiglio Comunale:

con voti espressi per alzata di mano:
favorevoli n.16, contrari n./, astenuti n. 1 (Pieropan), su 17 componenti assegnati, 17 presenti e 16 votanti

DELIBERA

di accogliere il p.to 1.3 e di non accogliere per i p.ti 1.1 e 1.2 dell'osservazione n.1 prot. 5180, come da proposta di parere formulata dai tecnici incaricati (Allegato A-B);

- **Osservazione n. 2 - prot. n. 8152 del 28/03/2022**

Vista l'allegata proposta di parere all'osservazione (Allegato A-B) formulata dai tecnici incaricati

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali come da verbale in calce, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto ("Dibattito consiliare - Trascrizione dell'audio della seduta");

Dato atto che, non essendoci ulteriori richieste di intervento, la Presidente del Consiglio Erika Panziera invita i Consiglieri alla votazione palese per alzata di mano della proposta di parere all'osservazione, come specificato;

Udita la proclamazione dell'esito della votazione effettuata dalla Presidente del Consiglio Comunale:

con voti espressi per alzata di mano:
favorevoli n.16, contrari n./, astenuti n. 1 (Pieropan), su 17 componenti assegnati, 17 presenti e 16 votanti

DELIBERA

di non accogliere l'osservazione n.2 prot. 8152, come da proposta di parere formulata dai tecnici incaricati (Allegato A-B);

- **Osservazione n. 3 - prot. n. 9309 del 07/04/2022**

Vista l'allegata proposta di parere all'osservazione (Allegato A-B) formulata dai tecnici incaricati

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali come da verbale in calce, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto ("Dibattito consiliare - Trascrizione dell'audio della seduta");

Dato atto che, non essendoci ulteriori richieste di intervento, la Presidente del Consiglio Erika Panziera invita i Consiglieri alla votazione palese per alzata di mano della proposta di parere all'osservazione, come specificato;

Udita la proclamazione dell'esito della votazione effettuata dalla Presidente del Consiglio Comunale:

con voti espressi per alzata di mano:
favorevoli n.16, contrari n./, astenuti n. 1 (Pieropan), su 17 componenti assegnati, 17 presenti e 16 votanti

DELIBERA

di non accogliere l'osservazione n.3 prot. 9309, come da proposta di parere formulata dai tecnici incaricati (Allegato A-B);

- **Osservazione n. 4 - prot. n. 9944 del 13/04/2022**

Vista l'allegata proposta di parere all'osservazione (Allegato A-B) formulata dai tecnici incaricati

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali come da verbale in calce, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto ("Dibattito consiliare - Trascrizione dell'audio della seduta");

Dato atto che, non essendoci ulteriori richieste di intervento, la Presidente del Consiglio Erika Panziera invita i Consiglieri alla votazione palese per alzata di mano della proposta di parere all'osservazione, come specificato;

Udita la proclamazione dell'esito della votazione effettuata dalla Presidente del Consiglio Comunale:

con voti espressi per alzata di mano:

favorevoli n.16, contrari n./, astenuti n. 1 (Pieropan), su 17 componenti assegnati, 17 presenti e 16 votanti

DELIBERA

di accogliere il p.to 4.1 e 4.3 e di non accogliere per il p.to 4.2 dell'osservazione n.4 prot. 9944, come da proposta di parere formulata dai tecnici incaricati (Allegato A-B)

- **Osservazione n. 5 - prot. n. 10026 del 14/04/2022**

Vista l'allegata proposta di parere all'osservazione (Allegato A-B) formulata dai tecnici incaricati

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali come da verbale in calce, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto ("Dibattito consiliare - Trascrizione dell'audio della seduta");

Dato atto che, non essendoci ulteriori richieste di intervento, la Presidente del Consiglio Erika Panziera invita i Consiglieri alla votazione palese per alzata di mano della proposta di parere all'osservazione, come specificato;

Udita la proclamazione dell'esito della votazione effettuata dalla Presidente del Consiglio Comunale:

con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano dai 17 componenti presenti e votanti

DELIBERA

di non accogliere l'osservazione n.5 prot. 10026, come da proposta di parere formulata dai tecnici incaricati (Allegato A-B);

- **Osservazione n. 6 - prot. n. 10027 del 14/04/2022**

Vista l'allegata proposta di parere all'osservazione (Allegato A-B) formulata dai tecnici incaricati

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali come da verbale in calce, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto ("Dibattito consiliare - Trascrizione dell'audio della seduta");

Dato atto che, non essendoci ulteriori richieste di intervento, la Presidente del Consiglio Erika Panziera invita i Consiglieri alla votazione palese per alzata di mano della proposta di parere all'osservazione, come specificato;

Udita la proclamazione dell'esito della votazione effettuata dalla Presidente del Consiglio Comunale:

con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano dai 17 componenti presenti e votanti

DELIBERA

di non accogliere l'osservazione n.6 prot.10027, come da proposta di parere formulata dai tecnici incaricati (Allegato A-B);

- **Osservazione n. 7 - prot. n. 11335 del 02/05/2022**

Vista l'allegata proposta di parere all'osservazione (Allegato A-B) formulata dai tecnici incaricati

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali come da verbale in calce, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto ("Dibattito consiliare - Trascrizione dell'audio della seduta");

Dato atto che, non essendoci ulteriori richieste di intervento, la Presidente del Consiglio Erika Panziera invita i Consiglieri alla votazione palese per alzata di mano della proposta di parere all'osservazione, come specificato;

Udita la proclamazione dell'esito della votazione effettuata dalla Presidente del Consiglio Comunale:

con voti espressi per alzata di mano:

favorevoli n.13, contrari n./, astenuti n. 4 (Fiorini, Turco, Meo, Pieropan), su 17 componenti assegnati, 17 presenti e 13 votanti

DELIBERA

di accogliere per il p.to 7.1 e di non accogliere per i p.ti 7.2 e 7.3 l'osservazione n.7 prot. 11335, come da proposta di parere formulata dai tecnici incaricati (Allegato A-B);

- **Osservazione E.R.I.R. - prot. n. 27911 del 14/10/2021**

Vista l'allegata proposta di parere all'osservazione (Allegato C) formulata dallo Studio Sindar

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali come da verbale in calce, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto ("Dibattito consiliare - Trascrizione dell'audio della seduta");

Dato atto che il Consigliere Camarda è uscito alle ore 21:48 e quindi non risulta presente alla votazione;

Preso atto che i presenti ora sono 16;

Dato atto che, non essendoci ulteriori richieste di intervento, la Presidente del Consiglio Erika Panziera invita i Consiglieri alla votazione palese per alzata di mano della proposta di parere all'osservazione, come specificato;

Udita la proclamazione dell'esito della votazione effettuata dalla Presidente del Consiglio Comunale:

con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano dai 16 componenti presenti e votanti

DELIBERA

di non accogliere l'osservazione n.8 prot. 27911, come da proposta di parere formulata dai tecnici incaricati (Allegato C);

Ritenuto pertanto di procedere con l'approvazione della variante n. 1 al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 della L.R.V. n. 11/2004 e s.m.i., con le osservazioni e relative controdeduzioni (Allegato A-B-C), così come proposte e con la correzione del refuso così come precedentemente esposto;

Dato atto che il Consigliere Camarda risulta assente e quindi non presente alla votazione;

Preso atto che i presenti sono 16;

Dato atto che, non essendoci ulteriori richieste di intervento, la Presidente del Consiglio Erika Panziera invita i Consiglieri a formulare le dichiarazioni di voto;

Udite le seguenti dichiarazioni di voto:

- il Consigliere Comunale capogruppo, Tosi Faustino (Pozzani Orfeo Lista Civica), preannuncia il voto favorevole della maggioranza;
- il Consigliere Comunale capogruppo, Fiorini Silvia (Lega Liga Veneta Bovolone e Villafontana), preannuncia il voto favorevole del proprio gruppo;
- il Consigliere Comunale capogruppo, Turrini Costantino (Fratelli D'Italia per Bovolone e Villafontana), preannuncia il voto favorevole del proprio gruppo;
- il Consigliere Comunale capogruppo, Pieropan Giuliano (Bovolone Nostra), preannuncia l'astensione del proprio gruppo;

Scrutatori ricognitori di voto: Spezzoni Michela e Cazzola Giorgio (maggioranza) e Meo Costantino (minoranza);

Udita la proclamazione dell'esito della votazione effettuata dalla Presidente del Consiglio Comunale:

Con voti espressi per alzata di mano:

favorevoli n.15, contrari n./, astenuti n.1 (Pieropan), su 17 componenti assegnati, 16 presenti (assente il Consigliere Camarda) e 15 votanti;

DELIBERA

1. Di approvare la proposta sopra riportata, con le osservazioni e relative controdeduzioni (Allegato A-B-C), così come votate e con la correzione del refuso così come precedentemente esposto;

Inoltre, rilevata la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per dare corso agli altri adempimenti conseguenti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proclamazione dell'esito della votazione effettuata dal Presidente del Consiglio Comunale:

Con voti espressi per alzata di mano:

favorevoli n.15, contrari n./, astenuti n.1 (Pieropan), su 17 componenti assegnati, 16 presenti (assente il Consigliere Camarda) e 15 votanti;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

Dibattito consiliare - Trascrizione dell'audio della seduta

PANZIERA – Presidente del Consiglio

Punto 4 dell'ordine del giorno. Passo la parola all'assessore Brunelli per l'istruzione e la discussione del punto.

BARBALINARDO - Segretario Generale

Avviso il Consiglio che nella proposta di delibera che è stata data c'è un refuso. Prima della trattazione delle osservazioni viene riportato un numero di protocollo che non è corretto. Quando comincia l'osservazione n. 1, poi c'è il capoverso "ritenuto", precedente il capoverso "richiamati", "visti", "dato atto che", "richiamato e rilevato", dove c'è il pallino, dove ci sono gli ultimi due pallini, non so se non chiara, anziché intendersi protocollo n. 30257 si deve intendere 31395.

Nel rilevato, quindi al capoverso successivo, al punto successivo, penultimo rigo anziché 3025 deve intendersi sempre 31.395. Quindi c'è un refuso, ma poi è riportato altre volte sempre lo stesso protocollo. Grazie.

BRUNELLI – Assessore Comunale

Buonasera a tutti. Premesso che il Comune di Bovolone è dotato di Piano di assetto del territorio adottato nel 2015 e approvato con efficacia poi nel 2016; che a seguito dell'approvazione del Pat, il Piano regolatore generale vigente per le parti compatibili con il Pat stesso ha acquisito valore ed efficacia di Piano degli interventi; con delibera del Consiglio comunale n. 45 del settembre 2018 è stata approvata la prima variante al Prg/Pi finalizzato alla realizzazione di interventi viabilistici; che con delibera del Consiglio comunale n. 19 dell'aprile 2019 è stata approvata la prima variante semplificata al Pat; che con delibera del Consiglio comunale n. 34 del luglio 2019 è stata approvata la seconda variante al Pi/Prg; che con delibera del Consiglio comunale n. 36 del luglio 2019 è stato adottato il primo Piano degli interventi comprensivo di quattro proposte di accordo pubblico/privato; che con delibera di Consiglio comunale n. 51 del novembre 2019 è stata approvata la seconda variante al Pat; che con delibera del Consiglio comunale n. 34 del 3 luglio 2020 è stato approvato il primo Piano degli interventi ed è stato ritenuto efficace dal giorno 18 agosto 2020.

Dato atto che a ottobre 2020 è stato affidato all'architetto Spanò Francesco e all'architetto Raimondi Roberto l'incarico per la redazione della prima variante al Piano degli interventi; che tra giugno e luglio del 2021 l'architetto Spanò e l'architetto Raimondi hanno presentato al Comune di Bovolone la documentazione necessaria; che a marzo 2021 è stato affidato allo studio professionale Sindar srl il servizio di redazione dell'elaborato tecnico rischio di incidente rilevante, in quanto nel nostro territorio abbiamo due attività che sono soggette a questo elaborato; che in data 15 giugno 2021 lo studio Sindar ha presentato al Comune di Bovolone la documentazione necessaria; con delibera del Consiglio comunale n. 50 ad agosto 2021 è stata adottata la prima variante al Piano degli interventi; la variante sopraccitata è stata depositata a disposizione del pubblico in data 12 agosto 2021, per trenta giorni consecutivi è rimasta presso la sede del Comune, decorsi i quali chiunque entro i successivi trenta giorni ha potuto formulare le osservazioni. Questi trenta giorni sono scaduti l'11 ottobre 2021; con delibera del Consiglio comunale n. 1 del 9 febbraio 2022 questa variante è stata revocata. Nella stessa seduta abbiamo riadottato la prima variante al Piano degli interventi, come riportato nella medesima deliberazione; detta variante è stata depositata a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi dal 15 febbraio corrente anno al 16 marzo presso l'ufficio dell'urbanistica del Comune di Bovolone e i relativi elaborati sono stati altresì pubblicati sul sito istituzionale; dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante manifesti affissi nei luoghi pubblici in due quotidiani

a diffusione locale nonché all'albo pretorio del Comune, come da avviso del 15 febbraio 2022; entro i termini di legge, ovvero entro i trenta giorni successivi al deposito sono pervenute al protocollo comunale numero sette osservazioni e un'osservazione fuori termine, che è stata comunque presa in esame; in data 21 febbraio 2022 è stata trasmessa la documentazione relativa alla verifica facilitata di sostenibilità ambientale alla Regione Veneto; a marzo 2022 la commissione regionale, cioè la Vas ha espresso che la variante presentata non possa essere oggetto di una verifica facilitata, ma doveva essere fatta una Vas ordinaria. A maggio sono state trasmesse le osservazioni pervenute ai tecnici e all'architetto Spanò e all'architetto Raimondi al fine di poter procedere all'istruttoria e alle controdeduzioni delle stesse in merito all'eventuale recepimento. A giugno i professionisti incaricati hanno trasmesso l'istruttoria sulle osservazioni al Piano degli interventi adottato e il parere tecnico per le controdeduzioni, nonché il rapporto ambientale preliminare per la verifica di assoggettabilità a Vas. A giugno 2022 è stata richiesta alla Regione Veneto la verifica di assoggettabilità a Vas. Sempre a giugno, successivamente è stata trasmessa alla Regione Veneto l'integrazione alla richiesta menzionata al punto precedente. A luglio è stata trasmessa un'ulteriore documentazione integrativa a riscontro delle richieste di integrazione pervenute da parte della Regione Veneto. A ottobre, con provvedimento n. 217, l'autorità regionale competente ha espresso il parere di non assoggettare a procedura Vas a condizione che, come si legge nella stessa, in fase di attuazione della variante vengano rispettate le condizioni ambientali elencate dal provvedimento medesimo, nonché in sede di approvazione dello strumento di pianificazione sia garantito da parte dell'Amministrazione comunale il rispetto delle prescrizioni contenute. Inoltre all'ottemperanza delle medesime deve essere dato conto all'autorità regionale competente per la Vas attraverso la redazione di una relazione di sintesi. Il 10 novembre l'architetto Spanò e l'architetto Raimondi hanno trasmesso la relazione di sintesi sul rispetto delle prescrizioni contenute nel parere motivato 217/2022 della Commissione regionale Vas e in data 22 novembre è stata trasmessa, a firma dell'architetto Spanò e dell'architetto Raimondi, nota di sintesi di pareri tecnici per le controdeduzioni.

Su questa variante non sono stati acquisiti nuovi pareri agli enti di competenza, cioè il Consorzio di bonifica Valli Grandi e il genio civile, perché sono stati tenuti validi quelli che erano stati presentati nella precedente variante. Quindi abbiamo parere favorevole da parte del Consorzio di bonifica veronese, che ha data luglio 2022 e parere favorevole da parte del genio civile, che ha data sempre anche questo luglio 2022.

Dato atto altresì che in data ottobre 2021 il Comune di Oppeano ha trasmesso le proprie osservazioni inerenti all'elaborato tecnico di rischio incidente rilevante le Rir; in data ottobre 2021 le osservazioni pervenute sono state trasmesse allo studio Sindar in qualità di relatore dell'elaborato tecnico di rischio di incidente rilevante ai fini di formulare adeguate controdeduzioni in merito; a ottobre 2022 per le vie brevi sono state anticipate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute in merito allo studio incaricato e successivamente formalizzate in data 22 novembre 2022, comprensive della revisione delle relazioni del Rir ai fini di una migliore lettura sugli argomenti dell'osservazione.

Adesso passo la parola all'architetto Raimondi e all'architetto Spanò, che chiedo ci illustrino le osservazioni una alla volta e faremo la votazione una volta fatta, la descrizione di un'osservazione alla volta, altrimenti, se le facciamo tutte insieme, rischiate che non sia chiaro. E li ringrazio della loro presenza.

Architetto RAIMONDI

Grazie a voi. Buonasera. Rapidamente, una breve premessa per ricordare che la variante n. 1 al Piano degli interventi ha riguardato principalmente i centri storici di Bovolone e di Villafontana e poi alcune varianti puntuali all'interno del territorio, quindi non ha riguardato l'intero territorio. Questa cosa è importante, perché alcune delle osservazioni non sono state accolte perché non pertinenti, riguardavano aree esterne agli ambiti oggetto di variante.

Un'ulteriore premessa riguarda il fatto che alcune delle osservazioni sono articolate in più punti e quindi anche le risposte, i pareri tecnici alle controdeduzioni sono articolate in modo da poter rispondere in modo pertinente e puntualmente su ogni punto dell'osservazione.

La prima è un'osservazione di dettaglio in realtà, nel senso che molto sinteticamente è articolata in tre punti, i primi due riguardano questioni poco pertinenti sostanzialmente, riguardano il fatto che l'ambito entro il quale è collocata la variante è un ambito dotato di scarse opere di urbanizzazione e che la manutenzione delle strade non è adeguata, dovrebbe essere migliorata. Si tratta di considerazioni che non hanno la natura vera e propria di osservazione e quindi si ritiene non accoglibile per i punti 1 e 2, mentre invece il terzo punto dell'osservazione riguarda il fatto che il percorso pedonale che è stato individuato con la variante in realtà è un percorso pedonale privato, ma non è soltanto pedonale, serve anche per dare accesso carrabile a una proprietà e quindi si chiede che venga eliminato il percorso. Il parere su questo punto è favorevole all'accoglimento.

Quindi riassumo. L'osservazione n. 1 è articolata in tre punti, i primi due si esprime un parere contrario all'accoglimento, sul terzo punto si esprime un parere favorevole all'accoglimento, che comporterà l'eliminazione della grafia del percorso pedonale degli elaborati di progetto.

PANZIERA – Presidente del Consiglio

Quindi procediamo con la votazione palese per alzata di mano dell'osservazione n. 1, protocollo 5180 del 24 febbraio 2022, per la quale si propone l'accoglimento del punto 1.3 e il non accoglimento dei punti 1.1 e 1.2.

Favorevoli	16
Contrari	00
Astenuti	01

L'osservazione è approvata così come proposto.

Passiamo all'osservazione n. 2.

Architetto RAIMONDI

L'osservazione n. 2 riguarda un'area localizzata tra via Casella e via De Gasperi e si chiede una diversa perimetrazione dell'ambito interessato del progetto norma n. 13. In realtà questa è la prima delle osservazioni non pertinenti, perché, essendo l'area non oggetto di variante, non interessata alla variante n. 1, l'osservazione non è pertinente. Quindi è parere contrario all'accoglimento.

Su quest'area torneremo poi nel prossimo punto all'ordine del giorno. Quindi parere contrario.

PANZIERA – Presidente del Consiglio

Si procede per la votazione palese per alzata di mano dell'osservazione n. 2, protocollo 8052 del 28 marzo 2022 per la quale si propone il non accoglimento.

Favorevoli	16
Contrari	00
Astenuti	01

L'osservazione viene accolta così come proposta.

Passiamo all'osservazione n. 3.

Architetto RAIMONDI

In questo caso con l'osservazione si richiede di eliminare da una parte di un lotto produttivo la lottizzazione Cava Zocca, credo sia via del Glicine, trasportare quell'area che vedete perimetrata in blu, classificarla come zona produttiva di completamento. In realtà è una zona produttiva di completamento, ma rientra nel Piano urbanistico attuativo, non è possibile di conseguenza collocarla con una diversa zonizzazione, bisogna mantenerla all'interno dell'attuale regime previsto dal Piano attuativo.

Anche in questo caso si tratta comunque di un'osservazione non pertinente, quindi il parere è contrario all'accoglimento, l'osservazione non può essere accolta.

PANZIERA – Presidente del Consiglio

Procediamo alla votazione per alzata di mano dell'osservazione n. 3, protocollo 9039 del 7 aprile 2022, per la quale si propone il non accoglimento.

Favorevoli	16
Contrari	00
Astenuti	01

L'osservazione non è approvata come proposto.

Passiamo all'osservazione n. 4.

Architetto RAIMONDI

L'osservazione n. 4 è anch'essa articolata in tre punti. Qui entriamo un po' nel vivo del Piano degli interventi, perché siamo nel centro storico, siamo in particolare in un'area localizzata lungo via Ormaneto, in prossimità dell'edificio non finito che è presente lungo via Ormaneto.

Il fatto che l'edificio sia non finito e classificato come opera incongrua dal Pat, ci ha portato a definire la soluzione progettuale finalizzata a ridurre, a mitigare l'impatto dell'edificio sull'area oggetto dell'osservazione. Come abbiamo pensato di mitigarlo? Introducendo un'area verde con finalità di opere di urbanizzazione secondaria e quindi a scomputo delle opere di urbanizzazione accanto all'edificio non finito, in modo tale da schermarlo in qualche modo, è un elemento di filtro. Il proponente l'osservazione chiede che non venga resa obbligatoria. Condivide la scelta, ma chiede che non sia obbligatoria la realizzazione dell'area verde. Su questo punto il parere è favorevole all'accoglimento dell'osservazione, quindi si suggerisce che l'area venga realizzata lì, ma si dà facoltà al promotore dell'intervento e a chi elaborerà il progetto per quell'area di localizzare come ritiene più

opportuno le aree verdi di filtro, anche in quantità inferiore rispetto a quelle previste dall'elaborato del Piano negli interventi. Ovviamente nel momento in cui realizzerà una superficie a verde meno estesa, potrà scomputare una quantità minore degli oneri di urbanizzazione. Quindi parere favorevole su questo punto.

Il secondo punto dell'osservazione riguarda invece una sorta, è una opposizione al fatto che sull'area è stato previsto l'obbligo di una progettazione unitaria. La progettazione unitaria, a fronte proprio di quelle criticità che abbiamo individuato nell'edificio non finito localizzato a sud, è tanto più necessaria, proprio perché, avendo la possibilità di progettare unitariamente, c'è la possibilità di ridurre attraverso opere di mitigazione, filtri, elementi di filtro paesaggistici, l'impatto dell'edificio. Quindi non si ritiene accoglibile questa parte dell'osservazione, anche perché nell'osservazione si dice che come progettazione unitaria aumentano i costi, in realtà non aumentano i costi, la progettazione andrebbe fatta comunque, quindi non si capisce per quale ragione il fatto di farla unitariamente sia un costo maggiore, essendo tra l'altro l'area di un'unica proprietà. Non si tratta di mettere insieme più proprietari e quindi con operazioni progettuali particolarmente complicate. Restiamo fermi nella convinzione che la progettazione unitaria sia uno strumento necessario in quest'area e quindi il parere è contrario all'accoglimento.

La terza parte dell'osservazione invece riguarda la presenza di un percorso pedonale, riguarda un percorso pedonale che è stato individuato nel progetto unitario e con l'osservazione si chiede di localizzarlo diversamente, perché, così come è localizzato all'interno del progetto, si troverebbe ad attraversare una proprietà che in un prossimo futuro potrebbe costituirsi, c'è in atto una compravendita, per cui il percorso attraverserebbe un'area che un domani potrebbe essere unitaria. Allora si chiede che il percorso pedonale, il progetto venga localizzato in quella posizione indicata. Invece che a nord dell'edificio esistente si chiede di localizzarla a sud. Posto che comunque i percorsi pedonali individuati in grafia, nel Piano degli interventi non sono prescrittivi ma soltanto indicativi, comunque si ritiene accoglibile e condivisibile l'osservazione, quindi il parere è favorevole all'accoglimento.

Sinteticamente quindi abbiamo sul primo punto il parere favorevole all'accoglimento, sul secondo contrario all'accoglimento, sul terzo punto questo percorso pedonale favorevole di nuovo all'accoglimento.

PANZIERA – Presidente del Consiglio

Si procede con la votazione palese per alzata di mano... Consigliere Turrini, prego.

TURRINI C. – Consigliere Comunale (Fratelli D'Italia per Bovolone e Villafontana)

Era solo per capire meglio la questione inerente al verde. Quindi, se non ho capito male, il verde viene comunque in questa fase conglobato in un'unica area, però il privato successivamente, nella presentazione del piano unitario, presenterà una propria idea, dove il Comune potrà decidere di monetizzare forse in parte il verde, oppure averlo da un'altra parte, oppure concentrarlo comunque, in base alla proposta del proprietario, in questa fase ritornerà in Consiglio comunale con un progetto e lì il Consiglio comunale si esprimerà, fatte salve le indicazioni che provengono da questo accoglimento, indicazioni in generale, per capire poi come verrà distribuito. Saremo noi a votare poi successivamente il piano unitario in Consiglio comunale?

Architetto RAIMONDI

Sì, nel senso che ci sarà comunque la convenzione collegata a questo progetto nel momento in cui il verde sarà ad uso pubblico. Nel momento in cui il verde invece dovesse essere privato, non ci sarà nessuna convenzione. Però si dà facoltà al proprietario dell'area, che fino all'adozione della variante avrà la possibilità di intervenire direttamente senza nessun vincolo, si dà la possibilità di scegliere o meno se vuole avere un filtro di verde privato, un giardino privato, oppure vuole assoggettare ad uso pubblico le aree in modo tale da poter accedere, avere diritto allo scomputo degli oneri di urbanizzazione. Si dà piena libertà, sostanzialmente. L'unico obbligo che viene dato è quello della progettazione unitaria, che transiterà dall'ufficio tecnico. Nel momento in cui ci sarà la convenzione, passerà anche dal Consiglio comunale. Ma solo in caso di uso pubblico.

PANZIERA – Presidente del Consiglio

Prego, consigliere Pieropan.

PIEROPAN – Consigliere Comunale (Bovolone Nostra)

Cerco di non essere invadente. L'unica cosa che mi lascia un po' perplesso è il fatto che l'area di cui stiamo parlando è un problema che Bovolone sta vivendo da parecchi anni, soprattutto per quello che riguarda anche la questione legata all'immobile stesso.

Vorrei capire se per caso stiamo parlando della stessa cosa, oppure se c'è qualcosa che deve essere adottato o di cui si parlerà in un secondo momento per quello che riguarda l'edificio.

Architetto RAIMONDI

L'area oggetto di questa osservazione non è l'area dell'edificio non finito: è l'area libera che c'è immediatamente a nord. Quindi non è una cosa della quale stiamo parlando da tanto tempo. Stiamo parlando da tanto tempo dell'ultima osservazione, della n. 7. Questa è la n. 4. Tutto qua.

PANZIERA – Presidente del Consiglio

Procediamo con la votazione palese per alzata di mano dell'osservazione n. 4, protocollo 9944, del 13 aprile 2022, per la quale si propone l'accoglimento dei punti 4.1 e 4.3, e il non accoglimento del punto 4.2.

Favorevoli	16
Contrari	00
Astenuti	01

L'osservazione è accolta così come proposta

Passiamo all'osservazione n. 5.

Architetto RAIMONDI

L'osservazione n. 5 con l'osservazione si chiede di individuare un nuovo lotto edificabile all'interno dell'ambito di edificazione diffusa di via Belvedere. Anche in questo caso è un'osservazione non pertinente e quindi non è accoglibile. Il parere è contrario.

PANZIERA – Presidente del Consiglio

Procediamo con la votazione palese per alzata di mano dell'osservazione n. 5, protocollo n. 10026, del 14 aprile 2022, per la quale si propone il non accoglimento dell'osservazione.

Favorevoli	17
Contrari	00
Astenuti	00

L'osservazione è accolta così come proposta.

Passiamo adesso all'osservazione n. 6.

Architetto RAIMONDI

Siamo sempre in via Belvedere. Anche in questo caso l'area non era oggetto di variante e quindi l'osservazione non è pertinente. Nel dettaglio si chiedeva di poter ampliare un ambito interessato dall'attività produttiva in zona impropria, ma come dicevo non è accoglibile e il parere è contrario.

PANZIERA – Presidente del Consiglio

Procediamo con la votazione palese per alzata di mano dell'osservazione n. 6, protocollo 10027, del 14 aprile 2022, per la quale si propone il non accoglimento.

Favorevoli	17
Contrari	00
Astenuti	00

L'osservazione è accolta così come proposto.

Si procede con l'osservazione n. 7.

Architetto RAIMONDI

L'osservazione n. 7 riguarda l'edificio non finito, di cui si parlava prima. Un edificio per il quale il Pat prevede la classificazione come opera incongrua. Originariamente lo prevedeva, in realtà poi il Pat sappiamo che non può individuare chiaramente le opere incongrue, ma che è competenza del Piano degli interventi. Con il Piano degli interventi abbiamo definito una serie di obiettivi della trasformazione finalizzati a mitigare e/o a ridurre l'incongruità. Quindi individuare gli elementi di incongruità non è stato così difficile in effetti, però sarà un po' più difficile individuare il modo attraverso il quale ridurre l'impatto, l'incongruità di questo edificio.

Con la variante al Piano degli interventi adottata noi avevamo fatto delle proposte di trasformazione abbastanza radicali, che prevedevano sostanzialmente la demolizione di una parte consistente del volume, forse una parte eccessiva del volume e quindi la prima parte dell'osservazione, dopo la lunga premessa, dove tutto è condivisibile, però nella prima parte dell'osservazione si chiede di non rendere prescrittivo quello schema, quell'ipotesi progettuale che era stata allegata alle norme del Piano degli interventi, ma di consentire di riaprire una fase di negoziazione e di confronto con l'Amministrazione in modo da trovare una soluzione concertata. Quindi questa sembra una cosa positiva.

In effetti nessuno dei progetti del Piano degli interventi di Bovolone è assolutamente prescrittivo, si vogliono dare delle indicazioni, a volte delle indicazioni troppo forti come in

questo caso, troppo radicali, ma in realtà nessuna di queste indicazioni è del tutto prescrittiva.

Quindi il parere sulla prima parte dell'osservazione, quella che chiede di poter tornare a un tavolo della trattativa per concertare questi interventi di mitigazione, di riduzione degli elementi critici dell'edificio, è accolta. Questo si porta dietro una modifica della normativa che, se volete, possiamo guardare del dettaglio, ma in realtà mantiene alcuni degli elementi che erano nella soluzione progettuale precedente, ma le mantiene accentuandone il carattere di suggerimento e chiarendo il fatto che non si tratta di prescrizione. Il fatto che sia un suggerimento, comunque implica già una presa di posizione da parte dell'Amministrazione comunale, che non è che si inchina davanti alle richieste della proprietà, tanto più che la proprietà si è dimostrata non proprio così attenta agli aspetti qualitativi delle soluzioni progettuali. Quindi si mantengono queste norme come suggerimenti, che costituiscono comunque un punto di partenza per una successiva fase di negoziazione, di confronto con la proprietà privata.

Invece sulla seconda parte dell'osservazione si chiede di inserire la soluzione di progetto allegata all'osservazione stessa e il parere è contrario, perché la proposta progettuale che era stata allegata non soddisfa in alcun modo i requisiti di qualità richiesti dall'intervento e che verranno richiesti nell'intervento in una fase successiva. Era insoddisfacente. Sostanzialmente è stato giudicato insoddisfacente. Quindi il parere tecnico sulla questione è contrario all'accoglimento.

Il parere tecnico sulla terza parte ancora dell'osservazione, che chiede di modificare l'obbligo di Pua e il permesso di costruire convenzionato, in realtà non è pertinente nel senso che non c'è un obbligo di Pua. Il Pua è già vigente, quindi esiste un permesso di costruire convenzionato. Il fatto che sia indicato Pua in grafia agli elaborati significa che l'edificio risulta da un Pua, cioè da un Piano urbanistico attuativo, gli interventi che verranno fatti per recuperarlo e per adeguarlo agli obiettivi di qualità che si porrà l'Amministrazione, quello si sarà soggetto a permesso di costruire convenzionato, ma non è scritto da nessuna parte della normativa che per intervenire sull'edificio, al fine di un suo completamento, debba essere elaborato un nuovo Pua. Quindi il parere è contrario. Si può considerare non pertinente questa terza parte dell'osservazione, per cui il parere è contrario all'accoglimento.

Per riassumere, c'è un parere favorevole alla prima parte dell'osservazione, all'accoglimento della prima parte, quella che consente alla proprietà di riaprire un percorso di confronto con l'Amministrazione comunale, mentre è contrario sul secondo e sul terzo punto.

PANZIERA – Presidente del Consiglio

Consigliere Pieropan, prego.

PIEROPAN – Consigliere Comunale (Bovolone Nostra)

Grazie. Il punto di cui avevo chiesto prima il chiarimento sarebbe questo, il punto 7. Torno sulla questione, perché su questo argomento si sono spese un sacco di parole, si sono fatte un sacco di illusioni, soprattutto la storia di questo fabbricato è molto tormentata. Tra l'altro si parlava soprattutto di questioni legate a un fallimento della ditta, poi mi è stato precisato che non si tratta di un vero e proprio fallimento, ma c'è un concordato di mezzo, per cui non siamo ancora in una fase nella quale c'è la degenerazione della proprietà per cui si possa passare a un fallimento. Per cui restano parte delle strade di soluzione per trovare finalmente una quadra alla realizzazione finale di questo edificio.

Il problema però che si pone, secondo me, riguarda – come lei ha sottolineato prima – la pochezza di un progetto che è stato presentato, se non ho capito male, dalla proprietà, che non è stato ritenuto all'altezza di quelli che sono gli interventi necessari perché questo edificio venga considerato praticamente da finire in modo adeguato.

Siccome c'è un problema anche di sicurezza che è stato affrontato dall'Amministrazione con un'ordinanza specifica, nella quale sono stati adottati specifici interventi, perché questa area venisse messa sotto sicurezza, ma c'è anche un altro discorso legato al fatto che nell'ordinanza di cui sto parlando c'era una questione connessa all'eventualità di intervenire su delle fideiussioni che erano state prestate, che il Comune avrebbe avuto intenzione sostanzialmente di riscattare, chiamiamole così, io volevo capire anche su questi due punti, su queste due fasi come possiamo coordinare le due cose, nel senso che il Comune in questo caso, per quanto sia nella facoltà e nella volontà della proprietà tornare a un tavolo e anche il Comune è favorevole a questo, e sarebbe forse il modo migliore per poter trovare una soluzione, ma io mi domando tempi e costi di questo, soprattutto su chi ricadono, perché ci sono anche questioni che sono collegate alla necessità di capire in quanto tempo può essere finito questo progetto e soprattutto se la congruità della prima proposta non è stata ritenuta adeguata, qual è il perimetro di adeguatezza che voi ritenete tale per poter dire "questo progetto potrebbe andare bene", cioè quali sono i punti sui quali vuoi ritenete che si possa prendere in considerazione un altro progetto per considerarlo adeguato alla struttura che andiamo a finire.

In secondo luogo i tempi, perché in questo frangente quello che non è sicuro sono i tempi di realizzazione e di chiusura di questa annosa vicenda, soprattutto perché ci saranno anche dei costi e soprattutto perché a mio avviso, ma ne parlavo anche con l'assessore Brunelli, ci sono anche questioni legate alla sicurezza. Quell'immobile è stato sottoposto a delle sollecitazioni atmosferiche, il tempo che è passato, i materiali che sono stati usati che potrebbero anche minare fin da subito la stabilità sua, anche volendolo finire nei termini migliori. Quindi vorrei capire se ci sono anche le necessità di fare degli interventi di stabilità, di capire se questo immobile possa essere ancora ritenuto adeguato per le esigenze abitative immagino che avrà un futuro, tenuto conto che è praticamente inutilizzato e alle intemperie, quindi sostanzialmente al degrado da così tanto tempo.

BRUNELLI – Assessore Comunale

Parto dalla cosa più semplice, forse quella dei tempi, che non è direttamente legata a noi ma purtroppo, come ha detto prima, essendoci di mezzo comunque una procedura di concordato, tante cose devono passare da un giudice, di conseguenza non siamo proprio i diretti interessati. È sicuramente volontà dell'Amministrazione quella di accelerare i tempi il più possibile nelle tempistiche di legge. Quindi, se la procedura di concordato ci permette o permette loro di presentare un progetto, noi nei termini di legge lo approviamo e poi sta a loro in quanto tempo concludere l'opera. Quindi sulla questione dei tempi, se arriva una richiesta di autorizzazione, noi la rilasciamo senza nessun problema.

Per quanto riguarda le scelte progettuali, siamo consapevoli del fatto che la volumetria è mastodontica, su questo siamo consapevoli.; come vi ho detto anche nella riunione dei capigruppo purtroppo ce l'abbiamo e quindi dobbiamo cercare di mitigare al meglio il fabbricato e cercare di dare delle indicazioni, ma non solo, perché poi all'interno dell'osservazione abbiamo messo, quello che diceva prima l'architetto Raimondi era la proposta di demolizione di un piano, quindi quella dal punto di vista finanziario ci hanno detto che non potrebbe stare in piedi. Quindi quello è un consiglio che noi abbiamo dato. Se è realizzabile, tanto meglio. Abbiamo invece dato delle prescrizioni, che sono delle

condizioni affinché per esempio il percorso carrabile che era stato inserito nel vecchio progetto all'interno del fabbricato noi l'abbiamo tolto, abbiamo prescritto un percorso pedonale; che la parte centrale rimanga privata ad uso pubblico, magari con dei cancelli che ad un certo punto la sera per una questione di sicurezza vengano chiusi; che venga fatta una scelta dei colori dal punto di vista delle facciate proprio per mitigarli mitigare il più possibile quella che è la volumetria di questo immenso fabbricato; la condizione che tutte le aree verdi, sia pubbliche che private, vengano completamente piantumate prima dell'agibilità, in modo tale da avere l'opera completamente finita. Quindi abbiamo dato delle indicazioni per cercare di migliorare il progetto. È ovvio che le indicazioni non sono oggettive, sono soggettive. Per me possono essere belle. Abbiamo fatto un po' una tavola rotonda, abbiamo cercato di trovare delle soluzioni che possono un po' mitigare l'opera. Non so se ho risposto a tutto. No.

PIEROPAN – Consigliere Comunale (Bovolone Nostra)

Ha risposto a gran parte delle osservazioni e dei dubbi che avevo posto. A me quello che interessa è che la partecipazione eventuale del Comune a costi e a cose di questo tipo non riguardi sostanzialmente degli oneri eccessivi. E soprattutto, se c'è qualcuno che ci deve mettere dei soldi, sia legato alla proposta di progetto che viene fatta da questi privati, da questi acquirenti, da questi proprietari e il Comune invece debba ancora, perché mi pare che non abbia acquisito tutti gli oneri di urbanizzazione o sbaglio?

BRUNELLI – Assessore Comunale

Non credo che siano stati acquisiti tutti. Dovrebbe esserci ancora non so se una rata, adesso sto andando un po' a memoria.

Per quanto riguarda i costi, il discorso dell'ordinanza a cui aveva fatto riferimento, che forse era la cosa che mancava, abbiamo fatto un'ordinanza, un'ordinanza di messa in sicurezza. Adesso loro hanno presentato già una Scia, perché abbiamo dato la possibilità. Qual era il problema? Che loro continuavano a dire che non potevano attivare le pompe, non possono smontare la gru, non possono fare certi tipi di lavorazioni, perché l'Enel, se non c'è un titolo abilitativo, non gli permette di attivare di nuovo l'energia elettrica sul contatore di cantiere. Quindi abbiamo dato la possibilità, con una Scia per la realizzazione di una parte di una recinzione, di una recinzione di cantiere, per avere un titolo abilitativo affinché loro possano richiedere di nuovo la fornitura di energia elettrica. Questo lo hanno fatto, quindi siamo fiduciosi nel fatto. Adesso stanno aspettando l'Arpav che gli dia la possibilità di smontare la gru. Sembra che qualcosa loro facciano, però è ovvio che, se loro in tempi stretti non si muovono, ci dobbiamo muovere noi e andiamo a riscuotere la fideiussione. Quindi a carico del Comune non ci sono dei costi aggiuntivi.

PIEROPAN – Consigliere Comunale (Bovolone Nostra)

Ultima domanda, poi basta. Siamo sicuri che chi ha prestato la fideiussione a suo tempo, poi sia in grado di onorarla? Perché il problema rimane sempre quello del fatto che c'è chi presta fideiussione e poi c'è qualcuno che magari le impugna e dice che non erano valide.

BRUNELLI – Assessore Comunale

Abbiamo interpellato anche l'avvocato Sartori, che ci sta seguendo in questa procedura, in questo iter un po' tortuoso e ha detto che la fideiussione è ancora attiva, di conseguenza dovremmo essere proprio coperti.

FIORINI – Consigliera Comunale (Lega Liga Veneta per Bovolone e Villafontana)

Volevo dire le stesse cose che aveva chiesto il consigliere Pieropan, nel senso che è importante finire. Siamo un po' preoccupati per il volume dell'immobile, ma l'abbiamo detto. Avremmo preferito che non fosse, cioè il fatto di riuscire ad abbattere un piano fosse un obbligo e non un suggerimento, perché effettivamente siamo in centro storico e comunque molto vicini al centro storico. Se poi effettivamente l'attraversamento ci porta in centro storico, siamo veramente molto vicini al centro storico. Quindi questo è importante pensarlo comunque, perché effettivamente dobbiamo pensare che dobbiamo finirlo non tanto per far bella figura, ma perché diciamo che è una delle cose che tutti i cittadini hanno sempre chiesto.

BRUNELLI – Assessore Comunale

Siamo consapevoli di quello che sta dicendo e ci abbiamo ragionato tanto. Ci siamo trovati a un bivio: o lasciavamo una prescrizione com'era e sarebbe rimasta lì un'opera che sarebbe comunque andata, la procedura sarebbe andata avanti, sarebbe andato comunque verso il fallimento e poi ci saremmo trovati un'opera lì che poteva rimanere lì altri dieci, quindici anni, non si sa, perché poi va all'asta, le procedure sono lunghe, chi la acquista, come la finisce? Diventava veramente...

Oppure purtroppo non l'abbiamo approvato noi, questa è un'eredità che ci troviamo da tanto tempo, da tantissimo tempo, tutta la cittadinanza se la trova; abbiamo cercato di trovare il male minore, quello comunque di lasciare la possibilità, se lo demoliscono una parte, meglio, però anche piuttosto di tenere una roba che rimane lì, che rimane solo abitazione di topi e piccioni e che anche dal punto di vista, perché comunque anche dal punto di vista della sicurezza ci mette in sicurezza, ma purtroppo, se si avvia un procedimento di fallimento, poi non c'è più un interlocutore diretto, di conseguenza diventa di difficile gestione. Quindi meglio se abbiamo uno spiraglio, che è quello di finirlo, almeno abbiamo un'opera finita, poi siamo consapevoli che la volumetria è tanta, non siamo proprio in centro storico, ma hai detto bene, siamo attaccati al centro storico: purtroppo quella abbiamo e dobbiamo fare i conti con quello che c'è.

PANZIERA – Presidente del Consiglio

Consigliere Turrini, prego.

TURRINI C. – Consigliere Comunale (Fratelli D'Italia per Bovolone e Villafontana)

Il ragionamento che ha fatto l'assessore Brunelli è quello che, adesso parlo personalmente, nel senso che ero presente alla riunione dei capigruppo e quindi io lo condivido, e l'ho già detto anche durante la conferenza dei capigruppo, anche se siamo coscienti, quest'estate il nostro gruppo tra l'altro ha fatto delle segnalazioni, alle quali poi è seguita anche l'ordinanza da parte del Sindaco, perché ormai la situazione è insostenibile. Quello che chiedo all'architetto, a chi ha seguito questa variante, consapevoli che quello che c'è ce lo dobbiamo tenere nel senso che, se dobbiamo togliere un piano, possiamo toglierne anche due, ma non si possono togliere, dal punto di vista statico secondo me, nel momento in cui vai a mettere le mani sul tetto, delle problematiche allora sì che diventa veramente instabile. Purtroppo è quello lì.

La domanda che faccio io al tecnico o il suggerimento che diamo al tecnico, che sta seguendo questa variante insieme all'assessore Brunelli, è: la strada che comunque l'Amministrazione vuole percorrere, ormai quasi obbligata, dal punto di vista legale è una strada percorribile? Nel senso, non si danno indicazioni vere e proprie, si danno dei

suggerimenti, da quello che ho capito. Non tutte. È la strada giusta? Stiamo facendo la cosa giusta, visto che la votiamo tutti, consapevoli che vie diverse comunque sono abbastanza impercorribili, nel senso che ci teniamo quello lì, continuiamo a fare ordinanze a vita, finché poi forse un giorno cadranno, ma, visto che è in cemento armato, facciamo ora prima a passare a miglior vita a tutti noi prima che cada a terra quella cosa lì. Però questa è comunque la strada mediana che ci dà una soluzione possibile per chiudere la questione in oggetto?

Architetto RAIMONDI

Sicuramente è legale, è una cosa corretta, è fattibile. Il discorso è comunque trovare un soggetto che completi un edificio del genere, che è già una cosa difficile nel senso che è un edificio con moltissimi appartamenti. Siamo coscienti anche del fatto che pure finito potrebbe essere una criticità, per cui non abbiamo proprio detto “completatelo così com'è”. Abbiamo semplicemente riaperto la porta ad una fase di negoziazione. In questa fase potrebbe giocare un ruolo importante il credito edilizio, per esempio. Una parte del volume potrebbe essere demolito, non necessariamente la copertura, non necessariamente l'ultimo piano, le parti meno compromettenti, meno delicate dal punto di vista strutturale potrebbero essere demolite, un pezzo potrebbe essere demolito da terra fino al tetto. Diverse soluzioni in cambio di un credito edilizio, perché no? Un credito edilizio realizzabile in un'altra parte del territorio comunale, in una parte forse meno delicata anche.

È vero che il credito edilizio è un'arma un po' spuntata, soprattutto in un momento di difficoltà del mercato immobiliare, soprattutto in un momento in cui i proprietari non hanno altri terreni disponibili nel Comune, però è una delle soluzioni possibili. È una delle soluzioni che potrebbero essere usate per ridurre il volume esistente. Perché siamo tutti coscienti del fatto che comunque ce n'è tanto volume, però non è che abbiamo detto “tenete i tre piani”: sono possibili soluzioni a tre piani, purché vengano rispettate tutta una serie di condizioni che sono state indicate alcune come prescrizioni nel Piano degli interventi.

PANZIERA – Presidente del Consiglio

Assessore Brunelli.

BRUNELLI – Assessore Comunale

All'inizio della trattativa che abbiamo intrapreso noi ci siamo spinti verso “demolite una parte”, assolutamente! Loro ci hanno fatto una proposta, che è quella di demolire due appartamenti al piano terra all'ingresso di via Ormaneto, praticamente niente.

Ci abbiamo provato, e comunque noi su quella sembra che comunque quella piccola porzione per avere una visione un po' più leggera al piano terra su via Ormaneto ci sia, però non è certo l'obiettivo a cui volevamo arrivare. Ci abbiamo provato.

Volevo solo aggiungere che l'altra cosa che ha detto il consigliere Pieropan era dal punto di vista strutturale. Sicuramente verrà richiesta una relazione di idoneità statica per una verifica di come è lo stato dei luoghi oggi, perché comunque siamo consapevoli del fatto che c'è l'acqua, che comunque le condizioni del fabbricato non sono quelli iniziali. Quindi verranno fatte tutte le verifiche del caso prima di rilasciare una nuova autorizzazione. Quindi ci saranno dei tecnici che faranno le loro prove e, in caso, metteremo nella prescrizione di fare dei rinforzi strutturali o tutto il necessario.

POZZANI - Sindaco

Aggiungo che la scelta quasi unica, perché l'ho vissuto nella passata Amministrazione, quindi era stato fatto questo tentativo di alleggerire per poi non aveva copertura finanziaria, perché chi adesso è esposto, sicuramente abbandonava l'operazione. Quindi abbiamo seguito anche i pareri dei legali, però quello che ci interessava da subito era la messa in sicurezza grazie anche alle vostre segnalazioni, quindi abbiamo voluto spingere proprio sull'ordinanza per la messa in sicurezza, perché intanto si sono un attimo riattivati, perché così o spendi i soldi per mettere in sicurezza o, già che ci sei, inizi il cantiere.

Chiuso adesso si sono mossi, abbiamo fatto parecchi incontri con il nostro legale e tutto quanto, ci siamo confrontati e quindi abbiamo fatto i passi nella maniera più corretta possibile, per accompagnarli poi a finire, perché se questi abbandonano tutto, l'altra strada è il fallimento e, come è stato detto dall'assessore o dai tecnici, la strada dopo diventa molto più lunga e magari ti trovi in casa un qualcosa che sarà molto costoso, non solo per metterlo in sicurezza ma proprio nella demolizione.

Quindi oggi loro, l'ordinanza dice pulire tutto, chiudere tutti gli accessi, togliere l'impalcatura, togliere la gru e mettere in sicurezza e chiudere tutto, perché non ci sono accessi di persone estranee ma anche dei nostri ragazzi che lì trovano pericolo. Però questo serve proprio per cercare di portare avanti nella loro volontà di finirlo. E la scelta è stata questa di dire, come ha fatto la stessa azienda, ha fatto Cerea, è meglio avere un'opera chiusa, non è bella ma chiusa, pulita e in sicurezza che non avere qualcosa così, che adesso speriamo che mantengano la parola e rispettino l'ordinanza, però abbiamo sempre il dubbio che alla fine di quello che è stato ordinato sia veramente in sicurezza. Noi cercheremo di spingere più che altro che inizino il cantiere, perché, se iniziano il cantiere, c'è il controllo, c'è vigilanza sul cantiere e quindi, se parte il cantiere, anche a rilento, sicuramente sarà sempre più in sicurezza di adesso.

PANZIERA – Presidente del Consiglio

Prego, consigliere Turco.

TURCO – Consigliere Comunale (Lega Liga Veneta per Bovolone e Villafontana)

Per capire, l'ordinanza ha un termine o dura sempre?

POZZANI - Sindaco

Ha un termine l'ordinanza. Adesso il blocco era proprio quello che diceva che gli serviva la corrente per fare tutte le procedure, quindi asciugare tutti gli scantinati, per pulire, per smontare gru, adesso hanno presentato la Scia e quindi riescono ad attivarsi e, una volta che sono partiti, cercheremo di sollecitare e di controllare le tempistiche.

BRUNELLI – Assessore Comunale

Abbiamo richiesto anche che ci facciano il rapportino delle lavorazioni che fanno perché non basta, cioè che noi vogliamo avere una controprova di quello che loro stanno facendo, quindi la richiesta della fornitura di energia elettrica l'hanno già fatta, stanno aspettando l'Arpav per smontare la gru, comunque abbiamo richiesto che ci facciano un rapportino.

PANZIERA – Presidente del Consiglio

Procediamo allora con la votazione palese per alzata di mano dell'osservazione n. 7, protocollo 11335, del 2 maggio 2022, per la quale si propone l'accoglimento del punto 7.1 e del non accoglimento dei punti 7.2 e 7.3.

Favorevoli	13
Contrari	00
Astenuti	04

L'osservazione è accolta.

Passiamo adesso l'osservazione n. 8.

BRUNELLI – Assessore Comunale

L'osservazione n. 8 è arrivata dal Comune di Oppeano in riferimento all'attività che ricade come attività a rischio di incidente rilevante, che è la Geofin. Quindi loro richiedono che l'elaborato adottato, lo scrivente Giaretta Pietro Luigi, in qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Oppeano, formula le seguenti osservazioni in merito all'elaborato tecnico di rischio incidente rilevante, adottato dal Comune di Bovolone con delibera di Consiglio comunale n. 50 del 4 agosto 2021. L'elaborato adottato non tiene conto delle zone residenziale di tipo B di completamento esistenti nel Comune contermine. Si chiede che non venga autorizzata la possibilità di ulteriore ampliamento del deposito delle sostanze a rischio di incidente rilevante e si chiede di proseguire in una linea tesa alla ricollocazione dell'azienda a rischio di incidente rilevante in altre aree più idonee, tenendo conto della salvaguardia della salute pubblica.

Su questo abbiamo dato incarico alla Sindar srl, che ha fatto la relazione e ha risposto alle controdeduzioni dicendo che all'interno dell'area di danno Geofin, ricadente in comune di Oppeano, non vi sono zone residenziali di categoria B e non possono sussistere, poiché il documento Pat 2015 già vincolava l'area di danno quale fascia di rispetto con una prescrizione a non superare l'indice fondiario di 1,5 mc/mq, esattamente corrispondente alla categoria C, che è la categoria territoriale nella quale Geofin rientra. Inoltre escludeva la possibilità di presenza di elementi territoriali vulnerabili quali asili, scuole, case di cura che per loro natura possono solo appartenere tale categoria D o A, a seconda delle caratteristiche. Tale vincolo è esplicitato all'articolo 8.7 delle norme tecniche di attuazione. Sempre nella fascia di rispetto si riscontra presenza comunque di aree miste produttive e residenziali di tipo consolidato. L'unico lotto di terreno destinato alla trasformazione è relativo all'ambito produttivo, che quindi rientra nella categoria possibile che è la categoria C.

Il secondo punto è che le sostanze notificate in uno stabilimento soggetto a disciplina del decreto legislativo n. 105/2015 sono dichiarate alle competenti autorità, come definito all'articolo 13 del medesimo decreto, tramite portale che è proprio del rischio industriale isprambiente.gov.it. Non è prerogativa di un Sindaco vietare l'ampliamento del deposito. L'autorità comunale partecipa all'iter di modifica valutando la situazione di compatibilità territoriale delle attività svolte dal deposito. Le modalità e le procedure sono definite sempre dal decreto legislativo n. 105/2015 relativamente alle compatibilità territoriali, e questo è redatto e aggiornato sulle Rir.

Il terzo punto. La ricollocazione di un'azienda è prevista in caso di incompatibilità conclamata. Inoltre il decreto ministeriale del 9 maggio 2001 prevede diversi strumenti, in particolare la definizione di accordi di programma per risolvere condizioni di assenza di compatibilità e comunque tale azione non si delinea in situazioni di compatibilità territoriale accertata. Nel caso di specie non sono state verificate le condizioni di pericolo per la salvaguardia della salute pubblica. La scrivente società non ne ha evidenza. Geofin, in quanto stabilimento di soglia inferiore, è regolarmente soggetta ad attività ispettiva

eseguita da una commissione regionale multi organo a cui partecipano Vigili del fuoco, Arpav e Inail.

Tutto ciò premesso e per le informazioni rese disponibili si conferma la compatibilità territoriale dell'azienda anche per l'area di impatto sul territorio del comune di Oppeano, pertanto si ritiene di non accogliere l'osservazione pervenuta per le motivazioni sopra espresse, fatte salve le successive, eventuali valutazioni da effettuarsi da chi di competenza relativamente all'ampliamento e ricollocamento nel rispetto dell'iter tecnico e amministrativo redatto dalla normativa di settore.

Spero di essere stata chiara, perché è un po' complesso.

PANZIERA – Presidente del Consiglio

Consigliere Pieropan.

PIEROPAN – Consigliere Comunale (Bovolone Nostra)

Architetto, sei stata chiarissima. Non è tanto per fare un dispetto al Comune di Oppeano, però la relazione che è stata appena letta dice chiaramente quelle che sono le prerogative dell'ente rispetto a quelle che sono le prerogative invece che possono essere date da un'altra struttura, che è super partes, che può definire quelli che sono i limiti di pericolosità o meno di queste attività, per cui io ritengo che non facciamo un dispetto al Comune di Oppeano, assolutamente, ma andiamo a salvaguardare sostanzialmente le scelte di collocare quelle attività in quella zona. Tutto qua.

Io credo di aver capito tutto. Per quanto non sia un tecnico, però per me è molto chiaro.

BRUNELLI – Assessore Comunale

Volevo sottolineare, come ho detto anche nella conferenza dei capigruppo, che comunque le attività che sono soggette a Seveso, che è la normativa restringente, sono attività soggette a delle verifiche puntuali e anche molto ravvicinate, di conseguenza sono attività quasi più sicure rispetto a tante altre. C'è solo una fascia di rispetto sicuramente che ha comunque un impatto zero, però prima si attivano tutta una serie di sicurezze, hanno tutti i presidi di sicurezza possibili e immaginabili.

PANZIERA – Presidente del Consiglio

Procediamo quindi con la votazione palese per alzata di mano dell'osservazione n. 8, protocollo n. 27911, del 14 ottobre 2021, per la quale si propone di non accogliere l'osservazione.

Favorevoli	16
Contrari	00
Astenuti	00

L'osservazione non è accolta come proposta.

Adesso procediamo alla votazione della proposta totale di delibera, tenuto conto delle osservazioni che sono state accolte e non accolte, e del refuso detto prima dal Segretario del n. 30257 da intendersi 31395.

Passo la parola ai capigruppo per la dichiarazione di voto.

TOSI – Consigliere Comunale (Pozzani Orfeo Lista Civica)

Favorevoli.

FIORINI – Consigliera Comunale (Lega Liga Veneta per Bovolone e Villafontana)

Favorevoli.

TURRINI C. – Consigliere Comunale (Fratelli D'Italia per Bovolone e Villafontana)

Favorevoli.

PIEROPAN – Consigliere Comunale (Bovolone Nostra)

Io mi astengo perché avevo motivato tante astensioni prima su alcuni punti, sui quali non sono del tutto convinto in relazione all'esposizione fatta, per quanto chiara e per quanto esaustiva. Astenuto.

PANZIERA – Presidente del Consiglio

Procediamo adesso con la votazione palese per alzata di mano.

Favorevoli	15
Contrari	00
Astenuti	01

La proposta di delibera è accolta.

Procediamo ora alla votazione dell'immediata eseguibilità al fine di dare corso agli altri adempimenti conseguenti.

Favorevoli	15
Contrari	00
Astenuti	01

La proposta di delibera è immediatamente eseguibile.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147 bis sulla proposta numero 63 del 22-11-2022 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	VARIANTE N. 1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI BOVOLONE. ESAME DELLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R.V. N. 11/2004 E S.M.I.
----------------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

Il Presidente
F.to Panziera Erika

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Il Segretario Generale
F.to Barbalinardo Rosanna

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: VARIANTE N. 1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI BOVOLONE. ESAME DELLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R.V. N. 11/2004 E S.M.I.

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 22-11-22

Il Responsabile del servizio
F.to Lecce Mariagrazia

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: VARIANTE N. 1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI BOVOLONE. ESAME DELLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R.V. N. 11/2004 E S.M.I.

REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

*Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere * di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Favorevole tenuto conto che dall'esame del provvedimento non sono concretamente ravvisabili i riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Data

Il Responsabile del servizio
F.to Rebotti Umberto

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 55 del 28-11-2022

Oggetto: VARIANTE N. 1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI BOVOLONE. ESAME DELLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R.V. N. 11/2004 E S.M.I.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene pubblicata all'albo pretorio del Comune per la prescritta pubblicazione, dal 13-12-2022 al 28-12-2022, con numero di registrazione all'albo on-line 1464.

Bovolone li 13-12-2022

Il Funzionario Affari Generali
F.to Guerra Maria Teresa

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 55 del 28-11-2022

Oggetto: VARIANTE N. 1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI BOVOLONE. ESAME DELLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R.V. N. 11/2004 E S.M.I.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on-line del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA il , ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Bovolone li 24-12-2022

Il Funzionario Affari Generali
F.to Guerra Maria Teresa

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)